QUARTI: APRE BPM-SAVONA

Si gioca al Palazzo del Nuoto di Torino, stasera con le dirette streaming su Sportube.tv, domani e sabato davanti alle telecamere di RaiSport. Curiosamente, vanno in scena le stesse sfide di un anno fa, quando venne lanciata per la prima volta la formula della Final Six al posto dei playoff. A Sori, la Sport Management superò il Savona 6-5 prima di cedere nettamente al Brescia in semifinale (14-5), mentre la Canottieri Napoli piegò il Posillipo 9-6 e poi si arrese alla Pro Recco (altro 14-5). In finale, i liguri batterono il Brescia 8-6. Oggi Quarti Bpm Sport Management-Savona (ore 19, vincente domani alle 15.30 contro il Brescia), PosillipoCanottieri Napoli (20.30, la vincente domani alle 17 con la Pro Recco). Sabato le finali. La classifica Così si è chiusa la stagione regolare di A-1: Pro Recco 75; Brescia 73; Sport Management 62; Posillipo 53; Canottieri Napoli 48; Savona 38; Trieste 29; Acquachiara 27; Ortigia 26; Vis Nova 24; Torino 22; Lazio 20; Bogliasco 19; Quinto 10. PLAYOUT (f.t.) A Torino si giocherà anche per la salvezza. Domani le semifinali Roma Vis Nova-Bogliasco Bene alle 18.30 e Reale Mutua Torino-Lazio alle 20, le perdenti sabato allo spareggio salvezza per decretare chi scenderà in A-2 con il Quinto.

Basket › Playoff Nba

Gregg Popovich, 68 anni, con Jonathon Simmons 27 anni, l'unico del suoi che ha salvato dopo gara-2 (Ap)

San Antonio sprofonda a -36 Furia Popovich: «Zero grinta, che delusione»

Gli Spurs senza Leonard non lottano mai e Golden State va 2-0 nella finale a Ovest

Massimo Lopes Pegna
CORRISPONDENTE DA NEW YORK

Come se fosse una sorta di punizione divina, la partita dell'uomo più odiato in casa Spurs dura appena sei minuti. Zaza Pachulia, faccia da pagliaccio suonato, va k.o. per un infortunio al tallone del piede destro. Quello che avevo meno (di proposito?) sotto la scarpa di Kawhi Leonard in gara-1, provocando a lui una grave distorsione alla caviglia e a coach Gregg Popovich una gigantesca arrabbiatura. L'assenza del lungo georgiano (e quella di Ginobili, è stabilito: infiammatorio, perché Golden State asfalta San Antonio già nel primo tempo. Vittoria per 136-100 con quasi l'intero seconda parte che diventa garbage time. I resoni non avevano mai subito tanti quasi punti in un match di post-season. E i Warriors allungano il record di franchigia a 10 trionfi consecutivi, quinto team di sempre a riuscirci.

SBORNIA COLLETTIVA. E giustoto l'assenza di Leonard a pesare e causare la sbornia collettiva ai suoi compagni: come se nessuno la avesse rimpiantato nel quintetto. La disastrosa prestazione riaccende l'irrefrenata di Pop, che in sala stampa si scaglia sui suoi e su gli presente: «Non voglio analizzare la partita con le cifre. Penso che con Kawhi fuori, la squadra sia andata in campo senza crederci. Forse psicologicamente e incoscientemente i ragazzi si sono dati degli alibi. Niente intensità e grinta. Sono profondamente deluso». Salva un solo uomo: Jonathon Simmons. Quello prescelto dalla D-League che a un certo punto voleva smettere per andare a fare il barbiere. «Cuntico venuto a giocare», dice secco. E del gruppo mette con le spalle al muro LaMarcus Aldridge, che si è spento dopo il primo tempo di gara-1 (17 punti con 7/11) e martedì non è andato completamente in panne: 8 punti con la percentuale di 4/11. Dice Pop: «Non può fare il timido, deve segnare. Qualcuno lo deve fare: in gara-3 avrà una grande responsabilità».

LUI È L'UNICO VENUTO A GIOCARE IN GARA-2 CONTRO I WARRIORS
GREGG POPOVICH SU SIMMONS

L'ARMA LETALE Perché il concetto è chiaro: non si possono regalare uomini a questi Warriors scatenati. Stephen Curry sta giocando il suo miglior basket: anche martedì, 29 punti (2/4 da due e 6/9 da tre), 7 rimbalzi, 7 assist. Kevin Durant è un'arma letale. E tutti gli altri sul parquet si muovono come una fuoriserie oliata a puntino, nonostante dall'inizio dei playoff si volatte non ci sia il maestro Kerr, ma il suo vice Mike Brown, comunque un ex allenatore dell'anno. L'altra sera ne la ridera. Oltre che per il successo anche per la disavventura con la polizia prima della gara. Seguiva il pullman degli Spurs, scortato dalle volanti, fino a quando gli agenti non si sono accorti dell'intruso e lo hanno fermato. Tutto poi chiarito, con telefonata di Pop al vecchio amico e ophgnazzata di entrambe sulla vicenda andata a buon fine.

TEMA MISTICO Sembra che Leonard sia il grande protagonista di questa serie, sebbene non possa giocare. Ormai si parla di un'era prima del suo infortunio e di una post, come se l'forma fosse mistico, più che ciliaskin. Fino a quando Kawhi è andato al rapporto (con 75/4° al termine del 3° periodo), gli Spurs erano avanti di 23 punti e avevano la prima sfida in mano. Da allora hanno subito la rimonta e 194 punti (contro i loro 133). In gara-2, i Warriors hanno tirato con il 56,2% dal campo (il 48,6% da tre), San Antonio con il 37% (34% da tre) e non c'è nessuno che possa arginare le straporere dei californiani.

RIMONTA DURISSIMA La statistica è amara. Nelle cinque occasioni (precedenti) in cui Popovich si è trovato a inseguire dallo 0-2 in una serie di playoff, è riuscito a ribaltare la situazione soltanto in un'occasione: nel 2008 in semifinale contro New Orleans. La sua sfuriata post-partita è stata terapeutica. Se in gara-3 non ci sarà Leonard (ma c'è ancora speranza per un suo recupero), servirà organizzazione e grinta. Ma soprattutto fede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

La volta, su 5 occasioni, in cui Popovich è riuscito, sotto 2-0, a ribaltare una serie nei playoff

AI LAKERS LA 2ª CHIAMATA

Boston vince la lotteria del draft La prima scelta sarà Fultz o Ball?

Magic Johnson ha esultato con i pugni in aria dopo che i Los Angeles Lakers sono stati premiati dalla pallina alla lotteria dei draft e avranno la seconda chiamata per il terzo anno consecutivo. Potevo andargli molto peggio: se la sorte li avesse fatti slittare oltre la terza posizione, la scelta sarebbe toccata a Philadelphia. La prima scelta è invece andata ai Boston Celtics, appena approdati alla finale dell'Est contro i Cleveland Cavaliers (in rottata e in piscata gara-1 al Garden bostoniano). È la prima volta dal 1992 (quando i Lakers presero James Worthy) che una squadra in finale di conference ha anche a disposizione l'ambita prima chiamata. È il dividendo per la cessione di Paul Pierce a Kevin Garnett ai Brooklyn Nets nel 2013 che fruttò ancora dopo quattro anni. Ora ci sarà l'imbarazzo su chi prendere, visto il grande talento a disposizione: toccherà a Markelle Fultz o Lonzo Ball?

LE ALTRE Al terzo posto ci sono i Sixers (via Kings): quarto anno consecutivo in cui scegliereranno nei top 3. Poi gli altri: Phoenix, Sacramento, Orlando, Minnesota, New York, Dallas, ancora Sacramento (via New Orleans), Charlotte, Detroit, Denver e Miami.

m.l.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallanuoto › A Torino

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT 49

Scudetto-days Sei personaggi in cerca di gloria

Dal bomber Petkovic al presidente Baraldi Mentre Echenique diventa italiano: sarà azzurro

Antonio Petkovic, 31 anni, attaccante croato della Sport Management di Busto Arsizio (Pinosio)

Franco Carrella

A Torino, da oggi, è cocktail alla sesdetto nel campionato numero 99: scatta la Final Six. Il capo squadra ha una piccola grande storia da raccontare.

ECHENIQUE Gonzalo Hugaste è appena a festeggiare con la Juve, Gonzalo Echenique vuole fedo con la Pro Recco: a Torino, nello stesso weekend, l'appuntamento con la storia per due contendenti. Ma un argentino campione d'Italia, nella pallanuota, sarebbe una primizia: «Sogno di fare subito centro, ma non sarà facile: firmo il rinnovo, qui alla prima stagione dopo aver giocato nel Barcelonea e con la Spagna. «Chiki», 27 anni, origini italiane (Monteroso cosenze), in questi giorni ha ottenuto la naturalizzazione. Ha già detto sì al Settebello.

UBOVIC Vincent e dissi addio. È il segno agrodolce di Nemanja Ubovic, che assieme al compagno Sava Randjelovic saluterà Brescia per trasferirsi all'Oca. In Ungheria. «Vorrei andar via lasciando un altro trofeo» si augura il ventisettenne croceboua serbo, già vincitore dell'Euro Cup nella scorsa stagione. Sono la guida di Sandro Bovo, Uboric ha affinato le sue qualità e si è fatto largo nella biancoblu più forte al mondo. Dice di lui il d.s. Piero Borelli: «Ci mancherà l'uomo, prima ancora che il giocatore».

PETKOVIC Quattro campionati di fila al comando della classifica cannonieri, quest'anno 79 gol: Antonio Petkovic è il bomber della Sport Management. «Ma lasciatemi valorizzare quante classifiche personali non an tmo. Chiarisco: il centrattacco azzurro vaccaute che grazie alla nostra A-1 ha catturato l'attenzione del c.t. croato Ivica Tucak, conquistando l'argento olimpico. Dopo quattro stagioni a Napoli con l'Acquachiara, il pausaggio al club di Busto Arsizio che nella Final Six terminate recita la parte dell'outsider.

CUCCOVILLO Da assistente bagnaoni ad azzurro del Settebello. È la fulminea scalata di Nicola Cuccovillo, classe '94, attaccante del Posillipo che nella sua Bari ha fatto la gavetta in tutti i sensi: «Dopo una mano alla piscina comunale, sto. Il 6 dicembre l'esordio in Nazionale maggiore (10-7 sulla Russia a Rusa in World League), una gioia condivisa con la Sdanzara, la mentorice Elena Di Liddo. Nicola è destroso, ma la acqua non la sinistra.

BARALDI La primavera effervescente di Fabio Baraldi. Pallanuotaia e imprenditore, a marzo s'è lanciato nel calcio diventando presidente del Varese (ora nei playoff di serie D), con la Canottieri vuole chiudere tra gli applausi. Lasciati Napoli, la città in cui ha trovato pure l'amore: «Sono stati nove anni fantastici», racconta il veneziano ex centroboa campioneo che ha giocato anche nel Posillipo e oggi lo sfiderà. Tornare al Nord diventa una scelta obbligata, per seguire meglio anche il Varese.

DAMONTE L'aria di casa fa bene a Luca Damonte. Con la calotta del Savona, reduce da una stagione tra alti e bassi a Brescia, il ventiduegnarne mancino è rientrato nel giro del Settebello. Battendo la Bpm, in semifinale si rimetterebbe proprio contro il Brescia, il club a cui è tornato vincolato. Al Savona intanto è stato girato in prestito: «Ma non ho rivincite da consumare. Intanto affrontiamo i quarti senza pensieri, felici di essere arrivati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

11

Gli scudetti consecutivi vinti dalla Pro Recco tra il 2006 e il 2016: in totale sono 30

QUARTI: APRE BPM-SAVONA

Si gioca al Palazzo del Nuoto di Torino, stasera con le dirette streaming su Sportube.tv, domani e sabato davanti alle telecamere di RaiSport. Curiosamente, vanno in scena le stesse sfide di un anno fa, quando venne lanciata per la prima volta la formula della Final Six al posto dei playoff. A Sori, la Sport Management superò il Savona 6-5 prima di cedere nettamente al Brescia in semifinale (14-5), mentre la Canottieri Napoli piegò il Posillipo 9-6 e poi si arrese alla Pro Recco (altro 14-5). In finale, i liguri batterono il Brescia 8-6.

Oggi Quarti Bpm Sport Management-Savona (ore 19, vincente domani alle 15.30 contro il Brescia), PosillipoCanottieri Napoli (20.30, la vincente domani alle 17 con la Pro Recco). Sabato le finali.

La classifica Così si è chiusa la stagione regolare di A-1: Pro Recco 75; Brescia 73; Sport Management 62; Posillipo 53; Canottieri Napoli 48; Savona 38; Trieste 29; Acquachiara 27; Ortigia 26; Vis Nova 24; Torino 22; Lazio 20; Bogliasco 19; Quinto 10.

PLAYOUT (f.t.) A Torino si giocherà anche per la salvezza. Domani le semifinali Roma Vis Nova-Bogliasco Bene alle 18.30 e Reale Mutua Torino-Lazio alle 20, le perdenti sabato allo spareggio salvezza per decretare chi scenderà in A-2 con il Quinto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

IN COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA CCN